



ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Comitato Regionale per le Comunicazioni

DELIBERA n.	53/2013
TITOLO	1.10.2/9
	1.10.4
LEGISLATURA	IX

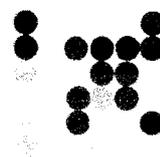
Il giorno 18 ottobre 2013 si è riunito nella sede di Viale Aldo Moro n. 44 il Corecom dell'Emilia-Romagna con la partecipazione dei componenti:

GIOVANNA COSENZA
MARINA CAPORALE
MAURO RAPARELLI

Presidente
Vicepresidente
Componente

Svolge le funzioni di segretario la dott.ssa PRIMAROSA FINI.

OGGETTO: Integrazioni al programma delle attività del Corecom Emilia-Romagna per l'anno 2013.



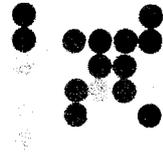
Richiamati:

- la Legge regionale 30 gennaio 2001, n. 1 "Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato Regionale per le Comunicazioni (CORECOM)", e le sue successive modifiche e integrazioni
- il programma di attività del Corecom per l'anno 2013, proposto con delibera del Comitato n. 30 dell'11/9/2012 ed approvato dall'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa con delibera n. 141 del 14/11/2012.

Considerato:

- a) che il programma di attività 2013 è stato adottato dal Comitato che ha concluso il proprio mandato quinquennale il 1° luglio 2013, il quale ha ritenuto – in ragione della scadenza a metà dell'anno del proprio mandato – di circoscrivere al solo primo semestre 2013 la pianificazione di azioni a prevalente contenuto progettuale non classificabili come attività "ordinarie" – previste dalla convenzione con Agcom o da specifiche norme di legge – attinenti, in primo luogo, alle funzioni di analisi e studio sul sistema regionale dell'informazione e alle iniziative di educazione ai media e tutela dei minori;
- b) che il nuovo Comitato insediatosi il 2 luglio – in attesa di dar corso alle attività previste nella pianificazione 2014, attualmente al vaglio dell'Ufficio di Presidenza – intende valorizzare e rilanciare con ulteriori iniziative alcuni progetti avviati fra il 2012 e il primo semestre 2013, che si sono distinti per i risultati di qualità ottenuti e per la loro coerenza con alcuni degli indirizzi strategici per lo sviluppo dell'attività nel corso del mandato;
- c) che, in particolare, sono state individuate come prioritarie le linee di indirizzo riguardanti: l'attenzione al sistema regionale della comunicazione e alle sue trasformazioni; la conciliazione delle controversie in materia di comunicazioni elettroniche; l'impegno nell'educazione ai media e nella tutela dei minori, da realizzare sia intervenendo direttamente nelle scuole, sia facendo rete con altri soggetti istituzionali (interni ed esterni alla Regione) attivi su questi temi;
- d) che a norma dell'art. 13 comma 4 il Comitato svolge funzioni di analisi e di studio sul sistema dell'informazione e della comunicazione in ambito regionale;
- e) che all'interno dell'intera struttura del Corecom Emilia-Romagna non sono presenti le professionalità specifiche richieste sia per le azioni di ricerca nell'ambito della educazione ai media





e della tutela dei minori, sia per la loro diffusione sul territorio (principalmente attraverso scuole e Centri di Formazione Professionale);

f) che è priorità del Comitato implementare e diffondere la cultura della conciliazione nelle comunicazioni elettroniche, rafforzando il servizio già fornito ai cittadini;

g) che è interesse del Comitato creare occasioni di riflessione e di scambio di esperienze tra imprenditori e operatori del sistema dei media locali;

Dato atto che alcune attività programmate si prestano a una implementazione più efficace se si attuano le fasi iniziali già a partire dai mesi di Novembre e Dicembre 2013 e dato atto in particolare che:

I - In relazione alla ricerca sugli *Stili di vita online e offline degli adolescenti in Emilia-Romagna*:

I.a) tra il 2012 e il 2013 è stata realizzata una ricerca sugli *Stili di vita online e offline degli adolescenti in Emilia-Romagna* che ha indagato l'uso dei media e delle tecnologie, gli stili di vita e i comportamenti a rischio (uso di sostanze, alcolici, fumo, diete e abitudini sessuali), il cyberbullismo e il benessere psicologico tra gli adolescenti della Regione Emilia-Romagna, offrendo una visione articolata e complessa dei diversi contesti di esperienza online e offline vissuti;

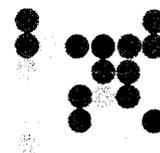
I.b) il progetto di ricerca è stato costruito con un approccio interdisciplinare che ha visto la collaborazione tra il Corecom, il Dipartimento di Psicologia, il Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna e la Società Italiana di Pediatria, e ha coinvolto un campione rappresentativo di adolescenti (circa 3000) della Regione Emilia-Romagna;

I.c) la ricerca è stata oggetto di approfondimento e dibattito in occasione di un'audizione presso la V Commissione assembleare e di numerosi incontri pubblici, dove ha suscitato vivo interesse per i suoi contenuti di evidente attualità e per il suo potenziale contributo conoscitivo alla pianificazione di politiche di prevenzione adeguate al contesto di vita dei giovani del territorio emiliano-romagnolo;

I.d) il Comitato, anche per rispondere alle sollecitazioni espresse da alcuni soggetti istituzionali della Regione, intende valorizzare e ottimizzare il lavoro già svolto diffondendone la conoscenza sul territorio e promuovendo, in collaborazione con i partner del progetto, diverse iniziative di sensibilizzazione e prevenzione rivolte agli studenti delle scuole, ai loro insegnanti, ai formatori e agli allievi degli Centri di Formazione Professionale della Regione;

I.e) il Comitato, date le specifiche e qualificate competenze degli studiosi, dei ricercatori e delle ricercatrici coinvolte dal Dipartimento di Psicologia e dal Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna e data la positiva esperienza della ricerca già conclusa, ritiene di





rinnovare la fiducia al gruppo già coinvolto per la ricerca *Stili di vita online e offline degli adolescenti in Emilia-Romagna*, che lavorerà sempre in stretto raccordo con la struttura del Corecom;

I.f) le previste attività di divulgazione dei risultati richiedono la realizzazione di incontri sul territorio che, ai fini di un più ampio e diretto coinvolgimento dei minori, si terranno prioritariamente nelle scuole e presso alcuni Centri di Formazione Professionale della Regione, con la collaborazione di ricercatori e ricercatrici in possesso di idonee e specifiche competenze;

I.g) la ricerca ha messo in luce numerose differenze tra gli adolescenti, in funzione della tipologia di scuola secondaria frequentata, con maggiori comportamenti a rischio per la salute e un minore benessere psicosociale tra gli studenti degli istituti professionali, per cui si ritiene rilevante e pertinente ampliare il campione di giovani indagato, includendo i ragazzi e le ragazze che frequentano i Centri di Formazione Professionale, sia per l'alto numero di studenti immigrati iscritti, sia per il travagliato percorso scolastico che spesso precede la scelta di un percorso di formazione professionale;

II – In relazione all'avvio di un'azione di contatto e ascolto delle associazioni che esprimono le più varie realtà locali negli ambiti di competenza del Comitato e in particolare:

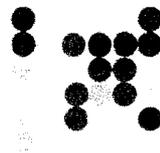
II.a) il Comitato intende organizzare incontri con enti locali e istituzioni per valutare l'opportunità di proseguire alcune convenzioni mirate a rendere più efficace l'attività del Corecom, a partire dall'esercizio delle funzioni in materia di conciliazione e di definizione delle controversie nelle comunicazioni elettroniche;

II.b) il Comitato intende organizzare incontri con i referenti degli URP dei Comuni capoluogo di provincia per promuovere sul territorio le attività e i servizi del Corecom attraverso la divulgazione di materiali informativi e/o l'organizzazione congiunta di iniziative per la cittadinanza;

II.c) il Comitato vuole avviare una prima azione di contatto con singoli imprenditori, commercianti, artigiani, e con associazioni di imprenditori, commercianti, artigiani, come pure con operatori della comunicazione e della informazione sia sul territorio regionale sia al di fuori della Regione Emilia-Romagna, per organizzare al meglio i tavoli di lavoro operativi previsti dal Piano di attività del 2014, in cui uno o due imprenditori «che ce l'hanno fatta», opportunamente selezionati dal Corecom, presenteranno agli operatori della comunicazione e informazione locale e discuteranno con loro, in modo concreto e dettagliato, il modello di business che rende la loro impresa sostenibile, la fa crescere, le permette di offrire lavoro.

Viste le schede descrittive delle attività da realizzare, complete della relativa previsione di spesa, che si allegano al presente atto quale parte integrante e sostanziale.





**Integrazioni al Programma di attività Corecom per l'anno 2013.
SCHEMA DESCRITTIVA PUNTO I)**

**Sezione 3 – LE FUNZIONI DI CONSULENZA PER GLI ORGANI DELLA REGIONE E LA
COMUNITA' REGIONALE**

3.1 – Attività di ricerca sul sistema regionale della comunicazione

1. Completamento della ricerca *Stili di vita online e offline degli adolescenti in Emilia-Romagna*.

La prima fase della ricerca sugli *Stili di vita online e offline degli adolescenti in Emilia-Romagna*, finanziata dal Corecom nel 2012-2013, ha avuto l'obiettivo di indagare l'uso dei media e delle tecnologie, gli stili di vita e i comportamenti a rischio (uso di sostanze, alcolici, fumo, diete e abitudini sessuali), il cyberbullismo e il benessere psicologico tra gli/le adolescenti della Regione Emilia-Romagna, fornendo una visione articolata e complessa dei diversi contesti di esperienza online e offline vissuti. Il progetto di ricerca è stato costruito con un approccio interdisciplinare attraverso la collaborazione tra il Corecom, il Dipartimento di Psicologia, il Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna e la Società Italiana di Pediatria, e ha coinvolto un campione rappresentativo di adolescenti (circa 3000) della Regione Emilia-Romagna.

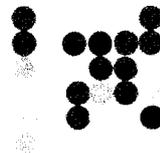
La ricerca ha contribuito a delineare un primo quadro generale su cui innestare la pianificazione di politiche di prevenzione adeguate al contesto di vita dei/delle giovani. Nello stesso tempo, però, ha individuato diversi problemi di adattamento psicologico in alcuni gruppi di adolescenti, soprattutto nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella secondaria di secondo grado e con particolari difficoltà emerse fra gli adolescenti che frequentano gli istituti professionali.

Perciò si ritiene rilevante e pertinente completare l'indagine, somministrando il questionario *Stili di vita online e offline degli adolescenti* anche ai giovani che frequentano i Centri di Formazione Professionale della Regione, che non sono stati inclusi nella ricerca già svolta. Gli adolescenti che frequentano i Centri di Formazione Professionale possono infatti presentare percorsi a rischio, sia per l'alto numero di studenti immigrati iscritti, sia per il travagliato percorso scolastico che spesso precede la scelta di un percorso di formazione professionale. Si selezionerà in particolare un campione rappresentativo (per il territorio regionale) di giovani che frequentano i Centri di Formazione Professionale, per un numero complessivo di circa 600 adolescenti.

Si partirà quindi dai dati acquisiti per realizzare una ulteriore fase di ricerca e di diffusione sul territorio, attraverso 3 iniziative della durata complessiva di circa 12 mesi.

La prima fase prenderà avvio già negli ultimi mesi del 2013 e prevede la somministrazione del questionario *Stili di vita online e offline degli adolescenti* alla popolazione giovanile che frequenta i Centri di Formazione Professionale e che non sono stati inclusi nella ricerca precedente.





Sono previste le seguenti articolazioni delle attività:

1. Creazione della piattaforma per il questionario online;
2. Stratificazione di un campione di 600 adolescenti;
3. Contatti con i Centri di Formazione Professionale;
4. Somministrazione del questionario online;
5. Creazione e gestione del database e analisi statistiche.

Sarà inoltre realizzato un intervento di prevenzione primaria nella provincia di Bologna con un ciclo di laboratori (5 incontri di 2 ore ciascuno), da tenersi presso scuole e Centri di Formazione Professionale della Regione, che affronteranno:

- con la Polizia Postale, i rischi in rete e i possibili reati;
- con un medico, i comportamenti a rischio legati alla salute (sessualità, abuso di sostanze, diete non controllate);
- con uno psicologo del Dipartimento di Psicologia, l'importanza e il miglioramento della qualità delle relazioni online e offline attraverso l'esercizio della responsabilità personale e della consapevolezza dei propri comportamenti;
- con un media educator, un uso consapevole degli strumenti di comunicazione.

Questo intervento permetterà di definire meglio gli interventi da attuare nelle diverse province durante il 2014.

Tempistica: novembre 2013 – marzo 2014

Spesa nel 2013: Euro 10.000,00

2. Divulgazione della ricerca *Stili di vita online e offline degli adolescenti in Emilia-Romagna*.

Per divulgare e valorizzare la ricerca *Stili di vita online e offline degli adolescenti in Emilia-Romagna* è necessario affiancarla con un mezzo che ne favorisca la fruibilità da parte dei/le ragazzi/e e delle loro famiglie. Per questo si realizzerà un opuscolo di facile e piacevole lettura, con indicazioni per genitori e insegnanti sui possibili segnali d'allarme per l'individuazione di comportamenti a rischio per gli/le adolescenti e sulle buone pratiche per poterli prevenire.

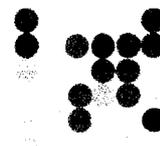
Saranno infine organizzati incontri di sensibilizzazione destinati a insegnanti e genitori in tutte le province della Regione, in quanto coinvolte nella ricerca (3 ore di formazione per provincia. Totale 27 ore di formazione). L'opuscolo sarà uno strumento utile per affiancare e consolidare l'attività di sensibilizzazione e diffusione della ricerca.

Tempistica: novembre 2013 – marzo 2014.

Spesa nel 2013: Euro 8.000,00.



Viale Aldo Moro, 44 – 40127 – Bologna tel. 051 527 6377/6597 fax 051 527 5059
corecom@regione.emilia-romagna.it
PEC: corecom@postacert.regione.emilia-romagna.it
www.assemblea.emr.it/corecom



Dato atto che le risorse necessarie alla realizzazione delle attività che integrano il programma 2013 sono già comprese nello stanziamento approvato dall'Ufficio di Presidenza con delibera n. 141/2012 e nel bilancio di previsione dell'Assemblea legislativa per l'anno 2013, approvato con deliberazione assembleare n. 96/2012 e sono allocate al capitolo 10403 "Spese per funzioni proprie Corecom", che presenta una disponibilità residua di Euro 33.585,00.

Dato atto della regolarità amministrativa del presente atto espressa dalla Responsabile del Servizio Corecom Dr.ssa Primarosa Fini.

A voti unanimi

DELIBERA

- 1) di approvare le integrazioni al *Programma di attività del Corecom Emilia-Romagna per l'anno 2013*, così come descritte nelle schede allegate al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che tale integrazione non comporta richieste di stanziamenti aggiuntivi rispetto a quelli assegnati al Corecom con la deliberazione assembleare n. 96/2012 di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2013, in quanto le risorse economiche necessarie sono già disponibili sul capitolo U10403 "Spese per funzioni proprie Corecom";
- 3) di trasmettere il presente atto all'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa, ai fini dell'approvazione prevista dall'art. 15, c.1, della Legge regionale 30 gennaio 2001, n. 1.

Il Segretario

Dott.ssa Primarosa Fini

La Presidente

Prof.ssa Giovanna Cosenza

